



EDITORE: LICEO GOLGI
 DIRETTORE: MARINA SALVINI
 VICEDIRETTORE: MARIKA GUZZA
 GRAFICA: V ALA Audiovisivi
 DIRETTORE ARTISTICO: S. MUSIG

Intervista al sindaco di Breno
 Il nostro scambio culturale con la Francia
 Dante ospite al CAMUS?
 Attività del classico 2022-23
 Saluti da Dublino

A spasso tra le particelle
 È tutta un a questione di coraggio
 Ciclista della memoria
 Tutti per uno GVS per tutti
 Italia o Inghilterra?

ANNO: VII , n° 4 CAMILLO IN-FORMA, MAGGIO 2023

UN SALUTO DAL DIRIGENTE

Carissimi, anche questo anno scolastico è letteralmente volato: il tempo infatti scorre e spesso travolge tutto e gli impegni quotidiani non sempre lasciano lo spazio alla riflessione. In realtà oggi siete cresciuti: un po' più uomini e donne, nella continua ricerca di voi stessi. L'augurio è che i vostri sforzi nello studio siano ricompensati e che possiate ottenere soddisfazioni oltre le mere medie matematiche e i voti. Se riuscirete a far tesoro di quanto appreso e imparato e a trasformare tutto in competenze, avrete già stabilito solide basi per il vostro futuro. Un augurio sincero anche per i maturandi che vedranno a breve coronare il percorso di studi che li ha legati al nostro Liceo per cinque anni: un traguardo importante, al bivio tra il mondo del lavoro o dell'Università.

Un ringraziamento sentito infine ai vostri docenti che hanno lavorato per voi, con passione e alta professionalità e a tutti i collaboratori della scuola (personale ATA e DSGA) che hanno contribuito a rendere l'esperienza formativa ed educativa momento aggregante della nostra comunità educante. Il vostro Dirigente Scolastico

Alessandro Papale

5BSU classe vincitrice del concorso di AUTISMinsieme

Gli studenti della classe V BSU sono risultati vincitori del concorso di AUTISMinsieme per la sezione dedicata alle scuole secondarie di secondo grado. I ragazzi hanno conquistato il gradino più alto del podio grazie al Tik Tok che hanno realizzato, il quale ha ricevuto il maggior numero di like tra i video in gara. Il Fondo AUTISMinsieme, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, ha bandito il concorso "Nuovi contenuti digitali per raccontare l'autismo", rivolto alle scuole di Brescia e provincia, in cui era ri-

chiesta la realizzazione di un video da pubblicare su TikTok o sui Reels di Instagram, con l'obiettivo di indagare e riflettere sul tema dell'autismo, sondando le possibilità espressive del linguaggio multimediale proprio degli smartphone.

Complimenti a tutti gli studenti della classe e al Prof. Giuseppe Laria, che ha promosso e organizzato l'iniziativa, per la loro originalità e sensibilità.

Prof. Giuseppe Laria



AUTISMinsieme è strumento di sensibilizzazione e di raccolta fondi, nato con l'intento di aiutare bambini e ragazzi bresciani con disturbo dello spettro autistico, anche attraverso il supporto diretto alle famiglie.

UN SALUTO DAI RAPPRESENTANTI

Buongiorno Golgi-studenti, siamo i vostri rappresentanti e vi scriviamo per porvi un saluto conclusivo in questa ultima edizione del giornalino. Quest'anno abbiamo conseguito alcuni degli obiettivi che ci eravamo posti: il Wi-Fi è stato aperto agli studenti, in molti hanno potuto

divertirsi alla festa di Angolo o, nel caso dei maturandi, a quella dei 100 giorni, il merch è stato ristampato e le fotografie sono in arrivo. Speriamo di avervi rappresentato al meglio. Auguriamo un buon esame ai maturandi e una buona continuazione al Golgi per tutti gli altri!

I rappresentanti d'Istituto

Una poesia per Gloria

DONNA, NON SEI SOLTANTO L'OPERA DI DIO

Donna, non sei soltanto l'opera di Dio, ma anche degli uomini, che sempre ti fanno bella con i loro cuori.

I poeti ti tessono una rete con fili di dorate fantasie; i pittori danno alla tua forma sempre nuova immortalità.

Il mare dona le sue perle, le miniere il loro oro, i giardini d'estate i loro fiori per adornarti, per coprirti, per renderti sempre più preziosa.

Il desiderio del cuore degli uomini ha steso la sua gloria sulla tua giovinezza.

Per metà sei donna, e per metà sei sogno.

Rindranath Tagore

Attualità e cronache:
 Michela Monchieri III AES
Rubrica disturbi alimentari:
 Chiara Priuli II ALC
Attualità e cronache:
 Lucia Pezzoni III ASU
Comunicazioni social progetti scolastici:
 Mihaela Doschinescu V BLS

Argomenti scientifici:
 Lorenzo Turina V ALS
Consigli ecologici e vignette:
 Leonardo Turina I ALS
Attualità e cronache:
 Sofia Moraschetti III AES
Inviato speciale:
 Sofia Rivadossi IV ALSP

Cronache dall'interno:
 Andrea Plona IV ALS
Intervista ragazzi scambi culturali:
 Anna Parolini IV ALSP
Consigli ecologici rubrica disturbi alimentari:
 Caterina Antonioli IV BLL
Attualità e cronache, ecologia:
 Elisa Laffranchini II ALC

BUONE VACANZE!



CI VEDIAMO A SETTEMBRE!!!

INTERVISTA AL SINDACO DI BRENO

Abbiamo esordito elogiando la pulizia del paese, osservata durante un'uscita sul territorio, durante la quale siamo stati colpiti positivamente dalla presenza diffusa di cestini pubblici per la raccolta differenziata multipla. Il **Sindaco** ha fatto notare che, purtroppo, chi usufruisce di questi dispositivi non sempre lo fa correttamente: ha infatti appurato di persona che spesso sono proprio gli **studenti** ad abbandonare i rifiuti (per esempio le scatole di cartone delle pizze) e ci ha chiesto di sollecitare i nostri compagni a correggere questo comportamento.

Dopo gli aspetti positivi, abbiamo toccato un tasto dolente: il "**deposito comunale**", che a dire il vero ha più l'aspetto di una discarica, collocato fuori dalla finestra della nostra scuola. Il signor Panteghini ci ha riferito che è in fase di studio una soluzione: ci ha promesso che, entro la fine dell'anno scolastico, l'area sarà sanificata e successivamente destinata a un nuovo utilizzo, ancora però in fase di valutazione.

In ultima istanza ci siamo soffermati sul discorso dell'**acqua**: le sorgenti che alimentano gli acquedotti del comune di Breno, al momento, sono

più che sufficienti. Una di queste la scorsa estate è stata chiusa, poiché troppo abbondante; questo non significa che l'acqua sia una risorsa da sprecare: motivo per cui il comune di Breno si impegnerà ad autorizzare la costruzione o ristrutturazione di edifici nei quali saranno presenti **cisterne** per la raccolta delle acque piovane da utilizzare per scopi che non richiedono l'acqua potabile. Grazie a questa esperienza ci siamo resi conto di quanto sia importante per gli studenti imparare a rapportarsi con le pubbliche istituzioni e a confrontarsi con le autorità su tematiche che riguardano tutti i cittadini.

Gli studenti di IRC di IV ALA

IL NOSTRO SCAMBIO CULTURALE CON LA FRANCIA

I primi giorni di aprile, noi della classe quarta del liceo linguistico a indirizzo francese, abbiamo svolto un'attività di **scambio linguistico e culturale** con una scuola francese di Lachâtre. Durante la loro permanenza, i circa 50 ragazzi accolti nella nostra scuola insieme a noi studenti calati nei panni di **guide turistiche** hanno avuto modo di ammirare le bellezze del nostro territorio, in particolare il castello di **Breno**, il museo archeologico di **Cividate Camuno** e l'anfiteatro romano e, infine, le incisioni rupestri di **Capo di Ponte**. È stato bello in primis per noi riscoprire qualcosa che di solito diamo per scontato: vedere i francesi a bocca aperta di fronte ai beni culturali del nostro territorio, ai quali solitamente attribuiamo scarsa importanza, ci ha sicuramente aiutato a cogliere il bello dove di solito facciamo fatica a individuarne. Allo stesso modo, durante un pomeriggio, anche i ragazzi francesi hanno condiviso con noi delle presentazioni sui patrimoni della **Francia**, la cucina della loro zona, la letteratura e le curiosità: lo scopo dei nostri due giorni insieme, infatti, era anche quello di creare un piccolo "**giornale di scambio culturale**" in cui raccogliere sia le loro che le nostre presentazioni per scoprire i punti che abbiamo in comune e le differenze più interessanti. Inizialmente, avevamo un po'

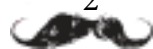
paura: non ci sentivamo pronti a confrontarci apertamente e ad avere delle conversazioni con ragazzi della nostra età che non conoscevamo, comunicando solo nella loro lingua. Tuttavia, appena li abbiamo incontrati, la tensione si è sciolta e ci siamo resi conto che sarebbe stata un'esperienza arricchente: stare insieme è facile anche quando ci sono alcuni "scogli" di comunicazione, perché di fronte alla buona volontà e desiderio di entrare in contatto e fare amicizia, non c'è barriera che tenga! Riuscire a creare qualcosa insieme, che ci accomunasse nelle nostre **diversità**, è stato davvero bello e ci ha aiutato molto a entrare in confidenza! Nonostante i nostri ospiti siano purtroppo ripartiti dopo solo due giorni, lo scambio è stato comunque intenso e educativo; credo di poter parlare a nome di tutti quanti: sono proprio queste le esperienze che rendono l'indirizzo linguistico un'opportunità enorme di crescita personale e linguistica. Sicuramente queste esperienze aiutano anche a crescere come classe, a rafforzare i rapporti tra di noi e a credere un pochino di più nelle nostre capacità: speriamo quindi che la scuola promuova più progetti di questo tipo per tutte le classi!

Caterina Antonioli

Dante ospite al CAMUS?

Il **CAMUS** è il museo camuno, con sede a Breno, che ospita svariate opere d'arte: quest'anno tra queste spicca quella dedicata al celebre poeta fiorentino Dante Alighieri. È stato possibile, infatti, dal 18 marzo al 27 marzo, in occasione del **Dantedì** che corrisponde al 25 del mese stesso, vedere le illustrazioni dell'artista genovese Amos Nattini, raffiguranti il poema dantesco. L'illustratore, nella sua impresa, ha voluto raffigurare i 100 canti, così da inserirli in tre volumi, dalle ampie dimensioni rispettivamente dedicate a Inferno, Purgatorio e Paradiso. Ciascuno dei tre volumi è rilegato **in pelle** di vitello, decorata diversamente in riferimento a ciascuna cantica: il fuoco infernale, un angelo e le stelle. Le raffigurazioni rappresentano l'idea **contemporanea** della realtà dantesca, questa è la ragione per la quale, alle volte, non sono completamente affini alle descrizioni presenti nella Divina Commedia. I personaggi sono rappresentati in modo tale da conferire un'atmosfera quasi cinematografica e, osservati affiancati al testo poetico, ne fanno emergere la grandiosità. Le scene appaiono dinamiche e tridimensionali, inoltre il messaggio che il pittore trasferisce alle rappresentazioni è chiaramente interpretabile: ciò rende la sua impresa colossale e degna di ammirazione.

Anna Parolini



Il 5 maggio si è celebrata la **Notte Nazionale del Liceo Classico**. L'evento, giunto alla nona edizione, ha visto quest'anno l'adesione di licei classici greci, francesi, spagnoli, tedeschi e turchi. La grande famiglia del Liceo Classico si è aperta all'esterno e ha coinvolto con l'amore per la cultura, espressa in tutte le sue forme, la passione, il talento, la vitalità dei suoi studenti. Sono intervenuti alla Notte, ospiti graditissimi, la **dott. Serena Solano**, funzionario della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, il **dott. Carlo Cominelli**, presidente della Cooperativa Sociale K-Pax, il **dott. Simone Signaroli**, filologo, il **dott. Ivan Faiferri**, archivista. Nel corso dell'evento sono stati presentati i progetti caratterizzanti l'Indirizzo Classico.

- Laboratorio curricolare di **Teatro Classico** dell'Indirizzo: gli studenti del Biennio rappresenteranno le **Ecclesiastice**, una commedia di Aristofane, alla Rassegna di Teatro e Musica del Liceo Golgi, al Festival Internazionale del Teatro Classico dei Giovani di Palazzolo Acreide (Siracusa), alla Settimana della Cultura Classica di Lovere, al Parco Archeologico di Spinera;
- Gli studenti del Triennio hanno rappresentato l'**Antigone** di Sofocle alla Rassegna Thaua, dell'Università Cattolica di Milano, e la rappresenteranno ancora alla Rassegna di Teatro e Musica del Liceo Golgi, alla Settimana della Cultura Classica di Lovere, al Parco Archeologico di Spinera.
- Progetto Archeologia che ha visto gli studenti del Biennio impegnati in un **laboratorio archeologico**, nell'allestimento di una mostra, e nell'adozione e valorizzazione del Parco Archeologico di Spinera.
- Progetto di Archivistica, che ha visto gli studenti della classe terza dell'Indirizzo impegnati in attività di **analisi di documenti antichi**, in collaborazione con l'Archivio Putelli.

SALUTI DA DUBLINO Sono, ormai, alla fine dell'anno studio all'estero e posso esprimere una valutazione della mia esperienza. Dopo un momento iniziale negativo, sono stata ospitata da una seconda famiglia, cui sarò sempre grata per la disponibilità, la sensibilità, l'affetto che mi ha dimostrato, mettendomi nelle condizioni ideali per compiere un percorso **positivo**. Sono riconoscente anche verso tutte quelle persone che, in questo periodo, mi hanno scritto, telefonato e, addirittura, sono venute a trovarmi a Dublino. In questi mesi, ho potuto conoscere l'ambiente, geografico e culturale di **Dublino** e dell'**Irlanda**, non solo visitando luoghi e città, ma anche frequentando musei e monumenti ricchi di storia. Ho avvicinato e conosciuto persone di lingua, usi, costumi, cultura diversi, ricevendone un sicuro arricchimento. L'esperienza scolastica mi ha fatto crescere, non solo per gli insegnamenti in lingua inglese, che mi hanno permesso di **migliorare rapidamente** la capacità di comprensione, ma anche per la diversa organizzazione delle lezioni, con classi prive di una struttura rigida e articolate secondo percorsi di studio personalizzati. Le molteplici esperienze svolte mi hanno resa più versatile, più **autonoma**, più **matura**: esprimo, dunque, un giudizio complessivo totalmente positivo di questa mia avventura.



Sofia Rivadossi

ATTIVITÀ DEL CLASSICO 2022-23

TESTI NOTTE NAZIONALE - CERTAMEN DANTESCO

Il 6 maggio, a Bergamo, presso l'Auditorium dei Licei Opera Sant'Alessandro, si è svolta la premiazione della VIII edizione del Certamen dantesco, promosso dalla **Società Dante Alighieri**.

Anche quest'anno il nostro Liceo vede tra i premiati nostri studenti:

- Terza classificata **Agnese Mensi** della classe VA Liceo Classico;
- Menzione speciale a **Irene Moratti** della classe VA Liceo Classico;
- Menzione speciale a **Mihaela Doschinescu** della classe VB Liceo Scientifico.
- Un apprezzamento dai **rappresentanti** della Società Dante Alighieri per la cura dell'opera di Dante che il Dipartimento di Lettere del Golgi dimostra attraverso il lavoro dei propri studenti.

Il Direttore di Indirizzo Prof.ssa Rosa Sturniolo

A SPASSO TRA LE PARTICELLE



Con tanto entusiasmo e voglia di scoprire, **quarantasei ragazzi e ragazze** provenienti dalle classi quarte e quinte degli indirizzi del liceo **scientifico**

si sono messi in viaggio alla volta di Ginevra. L'obiettivo? Visitare e comprendere più approfonditamente cos'è il **CERN**, come gli studiosi operano all'interno di uno dei laboratori più celebri al mondo e quali sono i progressi più recenti della fisica nell'indagine di un mondo tanto affascinante quanto ancora ricco di interrogativi. Durante il soggiorno, che si è esteso dal 25 al 27 aprile, abbiamo avuto anche l'opportunità di visitare la deliziosa città di **Ginevra**, luogo in cui convivono diverse realtà, soprattutto etniche e politiche. Basti pensare che in questa città si erge la seconda sede per importanza delle **Nazioni Unite**. Inoltre, solo il 42% della popolazione ginevrina è di origini svizzere, a testimonianza del fatto che la città è veramente un luogo di incontro e collaborazione tra le diverse realtà del globo. La nostra esperienza è terminata poi con la visita al museo della **Croce Rossa**, in cui abbiamo potuto conoscere meglio questa organizzazione e abbiamo appreso testimonianze ed esperienze di chi è stato assistito da essa. Di questo viaggio ci portiamo a casa l'emozione di aver visitato due dei luoghi più importanti per il progresso scientifico e sociale dell'umanità: il **CERN** e la sede **ONU**. Inoltre, passeggiando per le vie di Ginevra, siamo venuti a contatto con una realtà molto diversa da quella che siamo abituati a vivere: un luogo dove il rispetto della cosa pubblica è ben più che una semplice abitudine.

Andrea Plona



È tutta una questione di CORAGGIO

Siamo giunti all'ultima edizione del nostro giornalino Camillo-in-Forma dell'anno scolastico 2022-2023. La rubrica È tutta questione di coraggio ci ha portato alla scoperta delle esperienze all'estero degli studenti del nostro liceo. Noi lettori abbiamo visitato indirettamente alcuni luoghi, dai più inusuali, come la Finlandia, a quelli più festosi, come l'Irlanda. Penso vi siate accorti manchi all'appello una delle mete più comuni di questi viaggi: l'America. Ho voluto, quindi, lasciare per ultima l'intervista alla nostra Silvia Faustinelli, studentessa della IV ALSSA, recatasi a Hot

Springs, Arkansas. Come da tradizione diamo dunque inizio a questo ulteriore viaggio, per noi lettori tutto da immaginare:

Ciao Silvia, partiamo da una delle domande più gettonate: **come ha reagito la tua famiglia quando hai parlato loro per la prima volta della tua volontà di fare l'anno all'estero?**

La mia idea di fare l'anno all'estero è partita da una ricerca fatta a scuola. Eravamo in DAD e ricordo di essere corsa in camera dei miei, svegliandoli per comunicare loro che mi sarebbe piaciuto fare un'esperienza simile. Questo succedeva due anni fa, quando ero ancora in seconda. Loro mi hanno supportata e aiutata soprattutto dal punto di vista burocratico, anche se l'idea di non potermi vedere per dieci mesi non li con-

vinceva molto.

Immagino, dieci mesi così distante sono tanti... La scelta della meta è stata casuale o ampiamente premeditata?

La meta in realtà è stata del tutto casuale. L'idea in un primo momento, infatti, era di trascorrere solo un semestre in Irlanda; solo in seconda battuta ho capito che, per vivere quest'esperienza a tutto tondo, sarei dovuta partire per un anno. Non so esattamente come la mia scelta sia passata dall'Irlanda agli Stati Uniti: forse per il sogno americano che abbiamo tutti noi adolescenti. Fatto sta che nella primavera del 2022 ho scoperto la mia meta: Hot Springs, una cittadina sperduta in mezzo agli alberi in Arkansas.

Continua nell'edizione online

Ciclista della memoria

Mercoledì 3 maggio gli studenti di molte classi dell'indirizzo Economico Sociale e una prima di Scientifico Potenziato hanno partecipato ad un incontro, presso il Teatro Giardino, con **Raffaella Garlandi**, membro dell'**AN-PI-Scuola Valle Camonica sez. Fiamme Verdi**, che ha illustrato la Resistenza nella nostra Valle e il Progetto di **Giovanni Bloisi "ciclista della Memoria nei luoghi delle stragi nazifasciste"**.

Nel pomeriggio alcuni alunni, guidati dai professori Moreschi e Massa, hanno preso parte ad una bicicletata sulla pista ciclabile dalla Succursale al Cimitero di Darfo dove, presso il monumento di Teresio Olivelli, hanno incontrato Giovanni Bloisi,

classe 1954 di Varano Borghi (VA): «*sono un lento viaggiatore solitario in bicicletta, che viaggia per visitare e meditare sui luoghi della memoria delle due guerre mondiali*», così si definisce. È partito da Milano in solitaria, per svolgere un percorso che durerà un mese e nel quale ha attraversato anche la Valle Camonica. Nella giornata di mercoledì ha toccato i paesi di Lovere, Darfo Boario Terme, Cividate Camuno, Bienno e Breno, percorrendo parte del tragitto affiancato dagli studenti del Liceo e dai due professori di Scienze Motorie. Giunto a Breno nel tardo pomeriggio, in Piazza del Municipio lo aspettavano altri studenti, professori e il sindaco che lo ha accolto

in Sala Consiliare, dove tutti hanno potuto conoscerlo meglio. «*Lo faccio perché ritengo che un popolo senza Memoria, senza il Ricordo della Storia dei propri Padri, è destinato a ripetere gli stessi errori già fatti*», così racconta il "superciclista", spiegando che, attraverso il suo lento pedalare, si comprenda l'importanza della Pace e della Fratellanza, mantenendo viva la Memoria di tutte le vittime delle guerre.

Giovanni Bloisi, il giorno seguente, è ripartito verso l'alta Valle Camonica e la Valtellina, per sensibilizzare molte altre persone, come ha fatto con noi.

Lucrezia Bignotti

Tutti per uno GVS per tutti

In questo numero di Camillo In-forma vorremmo dare voce ai ragazzi che hanno collaborato alla stesura di questo articolo: Christian, Monica, Sonia, Filippo, Silvia, Sebastiano, Debora, Alfredo, Nicolò, Federica, Nicoletta, Giulia, Daniel e molti altri... ragazzi come noi, magari ancora visti come "diversi", ma che semplicemente ci donano il sorriso attraverso una carezza, una buona parola, uno sguardo e molto altro ancora.

Continua nell'edizione online

ITALIA O USA?

Quando il calcio è solo una scusa... ovvero Calvino o Steinbeck? E perché non entrambi? È stata la domanda che è balenata leggendo i vostri consigli di lettura scritti a penna o in matita su un foglio svolazzante. Del resto, lo sappiamo che ci piace leggere e quindi, di seguito, alcuni titoli per una piacevole

estate di scoperte, ma anche di consolanti conferme. A presto... in attesa di nuove letture e nuovi viaggi.

- **A margine dei meridiani**, Georges Simenon;
- **Fiori di roccia**, Ilaria Tuti;
- **Furore**, John Steinbeck;
- **Gli amori difficili**, Italo Calvino;
- **Il diario di Jane Somers**, Doris Lessing;

- **Il tuo cervello la tua storia**, David Eagleman;
- **L'ultima partita a carte**, Mario Rigoni Stern;
- **Luce d'Agosto**, William Faulkner;
- **Primo non nuocere**, Henry Marsh;
- **Quando abbiamo smesso di capire il mondo**, Benjamín Labatut.

m.d.

produzione artigianale



BOARIO TERME (Bs)

Tel. 0364 534931

FIDEURAM | Private Banker

Duilio Scalvinoni

<https://alfabeto.fideuram.it/web/duilio.scalvinoni>

4



tipografia quetti
di QUETTI MARIO

Via Leopardi, 48 - ARTOGNE (BS)
Tel. 0364.598437 - Cel. 328.9841526

info@tipografiaquetti.com - www.tipografiaquetti.com

È tutta una questione di **CORAGGIO**

Sicuramente non ti è mancato il coraggio... Ma se dovessimo addentrarci un po' più nella tua avventura, c'è una curiosità che sorge spontanea. La comunicazione con parenti e amici è costante o piuttosto difficoltosa viste le ore di differenza di fuso?

Comunicare con parenti e amici con 7 ore di fuso orario a volte non è semplice, ma volendo il tempo si trova. Non ho avuto molti problemi in questo ambito: basta semplicemente organizzarsi e accettare il fatto che dopo un certo orario non si possa più parlare con l'Italia. Questo aiuta dal punto di vista dello stare meno davanti al telefono, godendosi quindi a pieno l'esperienza e senza distrazioni.

Ci sono stati dei momenti in cui hai sentito particolarmente la mancanza di casa tua? Hai voglia di raccontarli e di spiegare come hai fatto ad affrontarli?

Sicuramente durante le feste, quindi i momenti che sono solita passare con la mia famiglia, sono stati gli attimi in cui ho sentito maggiormente la mancanza di casa. Ho anche realizzato di essere distante dai miei cari dopo il fall play o le gare di nuoto, quando i miei amici correvano ad abbracciare i parenti e io cercavamo la mia famiglia, come se potessi trovarla. Fortunatamente quella ospitante mi coinvolgeva in tutto, mi faceva sentire parte di essa e questo aiuta molto.

Ormai sei più vicina alla conclusione di questa esperienza che al suo esordio, hai voglia di raccontare il momento

che ti è rimasto più impresso?

Non è facile trovarne uno solo momento che mi sia rimasto impresso più degli altri. A livello scolastico tutto il mondo del teatro che, pur essendo in un'altra lingua, mi ha aiutato esprimere me stessa e a incontrare molte persone. Ricordo bene, per quanto riguarda l'ambito familiare, la vigilia e il giorno Natale: abbiamo aperto i regali tutti insieme, indossando pigiami natalizi, per poi andare a pranzo dai nonni.

Concludendo, se avessi la possibilità di rivivere tutta l'esperienza che hai fatto, ti piacerebbe cambiare qualcosa o rifaresti tutto allo stesso modo?

Se potessi rivivere tutta l'esperienza non cambierei un singolo momento, perché da quando sono qui sto vivendo la mia vita al massimo e sto creando dei ricordi che sarà difficile dimenticare.

Questo è il bagaglio di ricordi e emozioni che molti ragazzi, che trascorrono l'anno all'estero, portano con sé. Sperando, con questi articoli, di aver sollevato la voglia in più studenti incerti di cimentarsi in questa avventura, poniamo fine a questo percorso, o meglio lo rimandiamo all'anno prossimo, sempre in cerca di nuove avventure.

Anna Parolini

Questi ragazzi fanno parte del GVS, il Gruppo Volontari del Sorriso che ogni giovedì organizza serate a tema per far divertire i ragazzi con disabilità, offrendo così a ogni volontario presente una preziosa opportunità di crescita. Nello specifico, abbiamo rivolto alcune domande alla volontaria Anita Damioli e ad Angelo Miorini, presidente del GVS:

Com'è nata questa iniziativa?

D: "È nata dal nulla. Ricordo, infatti, che dal 1993 abbiamo iniziato ad andare porta a porta, anche chiamando i sindaci dei paesi limitrofi, chiedendo se ci fossero ragazzi disabili che avessero bisogno di un luogo sicuro al di fuori delle famiglie. Inizialmente, il nostro gruppo si chiamava CVS, Centro Volontari della Sofferenza: organizzavamo viaggi a Lourdes: L'idea dell'inclusione era già presente, ma, all'epoca, le persone con disabilità erano spesso considerate diverse, compatite... I primi tempi dunque non fu facile, anche perché le famiglie non si fidavano e i ragazzi erano impauriti all'idea di trovarsi in un posto diverso dalla propria casa. Tuttavia, con il tempo siamo riusciti a creare un gruppo affiatato."

Cosa vi porta ogni giovedì a mettervi a disposizione per questi ragazzi?

M: "I motivi sono diversi: dare una mano alle famiglie, anche solo una sera

a settimana; favorire l'integrazione sociale dei ragazzi all'interno di un luogo diverso da casa propria e, infine, vederli più felici, più sereni: è un successo incredibile! I riscontri positivi da parte dei ragazzi, infatti, ti danno la forza ogni giorno di esserci per loro e ti miglio-

Tutti per uno **GVS** per tutti

rano. All'interno del GVS non si parla di disabilità: tutti i membri del nostro gruppo si sentono un po' disabili; il nostro motto è: "Dove non arrivo io, arrivi tu". Non esistono veri e propri limiti: si cerca di completarsi e ogni volta si porta a casa qualcosa."

D: "Le differenze non si notano: si dà e si riceve reciprocamente."

D: "Grazie a quest'attività si impara a vedere la vita da un'altra prospettiva e magari a sorriderle una volta di più. Attraverso la semplicità e le piccole cose questi ragazzi ti cambiano in meglio e ti insegnano a essere meno superficiale."

E cosa ne pensano i ragazzi? Sono semplicemente felici di ritrovarsi in un posto sicuro in cui possono essere loro stessi e dove si sentono capiti: aspetta-

no quindi con trepidazione che arrivi il giovedì. Molte sono le passioni che li animano: Monica ama preparare i dolci; a Sonia e a Nicolò piace viaggiare, soprattutto con i loro amici del GVS; Silvia è campionessa Nazionale di Sci di Fondo; Debora si diverte giocando a pallavolo; Christian vuole ballare al NumberOne; Filippo e Sebastiano giocano a Baskin; Daniel scrive poesie. Tutti questi ragazzi hanno talenti che possono coltivare anche grazie al supporto del GVS.

Fra i giovani volontari del GVS vi sono anche degli studenti del Golgi: Francesco Miorini e Valentina Taboni di Il AE-SCS, Mattia Baldi (Il ALM), Sara Frerini (Il ALSP), Matilde Domenighini (Il BES)... L'importanza del loro contributo viene ribadita da Angelo Miorini: "**La partecipazione dei giovani è fondamentale non solo per l'integrazione dei ragazzi diversamente abili, ma perché offre ai volontari un'insostituibile opportunità di crescita.**"

Invitiamo così ogni studente del Golgi a prendere parte a questa iniziativa, che ti cambia, ti migliora e ti permette di capire ciò che è realmente importante.

**Laffranchini Elisa Il ALC,
Valentina Taboni Il AESCS**



UNA SETTIMANA A PARIGI: ALCUNI CONSIGLI PER AFFRONTARLA

La chiamavano la **settimana nera** di Parigi. Ed è stato proprio il 6 marzo 2023 che tre sfortunate classi del nostro liceo (VALS, VBLS, VALSP) hanno poggiate i piedi sul suolo francese. Naturalmente avevamo sentito parlare delle proteste che ci sarebbero state nella capitale, in seguito alla proposta di alzare l'età pensionabile, ma non ci siamo resi conto di quanto lo spirito **rivoluzionario** sia connotato nell'animo francese, fino a quando non ne abbiamo fatto esperienza diretta. Eppure, tra musei chiusi, metro sospese, treni soppressi e un volo cancellato, abbiamo



fatto una splendida esperienza nella capitale e ci siamo immersi nell'atmosfera parigina, tanto che abbiamo deciso di stilare pochi, semplici, ma efficaci **consigli**, per chiunque decida di seguire il nostro esempio gli anni prossimi:

- Procuratevi un **abbonamento** per i mezzi pubblici! Il Pass Navigo costa €35 e vi permette di spostarvi tranquillamente per la città, per l'intera settimana, ma si tratta di una carta non cedibile, per cui dovete assicurarvi di avere una **foto tessera** con voi.
- Se avete in programma di raggiungere **Versailles** e volete godere appieno dei giardini, vi conviene programmare la gita per dopo il 30 di marzo, dato che a partire da questa data comincia la cosiddetta alta stagione.
- Nei **ristoranti**, se non volete spendere troppo, al posto di prendere l'acqua in bottiglia, chiedete *une carafe d'eau*.
- Infine, tenete d'occhio gli **scioperi**!
- Soprattutto, Parigi va vissuta fino in fondo: girate per le strade, **passeggiate** a fianco della Senna, cercate di fare quante più esperienze possibili e traete il meglio da ciascuna di esse.

Mihaela Doschinescu

My school trip in Belgium

About a week ago, I came home from our school trip. I, like all my classmates, was pretty tired but also very happy and grateful for this experience. We took a plane on Monday morning and landed in **Belgium**, immediately I noticed how different it looked from what I was used to! We visited **Anversa** on the first day and it was beautiful, I really admired the architecture that I thought looked very unusual and interesting. We also had a guide to accompany us, and thanks to him I now know the reason behind the city's name: a legend about a hero cutting off a giant's hand and throwing it into the river, saving everybody. The next day we went to **Brugge** and **Gent** and they were both very nice for different reasons: Brugge looked ancient and gloomy but in a good way, it looked like it had come out of a movie! Gent was small and had a lot of chocolate shops, it looked like a painting. They were both really aesthetically pleasing to the eyes, I really enjoyed visiting them. The only downside was that it was raining, but that didn't ruin the mood too much because I still had a lot of fun. On the third day we went to the **Parliament** and it was huge, we learnt a lot of interesting things about how it all works, but the visit to the Parliamentarium was definitely my favourite: it was fun and interactive, but also interesting and allowed us to learn more and more. On the last day the guide took us to the **Grand Place in Bruxelles** and explained the reasons behind each building and statue. The most interesting was definitely the **Manneken Pis**, that at the time of our visit was dressed up as a



nurse, probably as a tribute to all the doctors that have dealt and are still dealing with the **pandemic** around the world. We then had a few hours to spend freely and I had a lot of fun looking at shops with my friends, I feel like this experience brought us even closer. In conclusion, even though I had already visited Bruxelles as a child, I loved travelling there again especially with my classmates and I'm really grateful we were able to go.

E ANCORA UNA VOLTA...TÜBINGEN!

Come da tradizione per le classi quarte del linguistico, anche quest'anno noi delle classi IVBLL e IVALL, nel mese di marzo, siamo partiti per una settimana di stage linguistico a Tübingen, in Germania. L'esperienza dello **stage** è diversa da una semplice gita scolastica: viviamo per una settimana immersi nella cultura tedesca e nella vita quotidiana locale, accolti a braccia aperte da famiglie, nelle loro case. Inoltre, ogni mattina abbiamo frequentato una scuola in tedesco che ha organizzato per noi diverse attività. Al contrario delle nostre aspettative, la lingua non è stato un ostacolo così difficile da superare, ma anzi comunicare in tedesco con insegnanti e familiari ci è risultato quasi naturale. È stata una conferma delle nostre capacità, che sicuramente ha aumentato la nostra **autostima**! Oltre al bagaglio di conoscenza linguistica, che sicuramente ci portiamo a casa, anche le esperienze e i posti visitati non sono stati da meno. **Tübingen** è una città relativamente piccola, ma molto caratteristica: è una tipica città tedesca, piena di case con tetti a punta e un fiume che la divide che è il punto centrale di ritrovo dei cittadini. Abbiamo visitato anche **Stoccarda**, con il museo della Mercedes, la fabbrica di cioccolato della Ritter, e abbiamo passato una giornata al bowling! Sicuramente è stata un'esperienza un po' "inusuale", non la tipica gita, ma sono state attività che ci hanno interessato e lasciato tanto, nonché hanno reso i rapporti tra la classe molto più solidi.

Caterina Antonioli

Classe IVAES

